

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Provincia di Pordenone

COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO

Piano Attuativo Comunale - ZONE A

VARIANTE 1

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 7 INDICAZIONI PARTICOLARI

1. Sagoma limite è linea entro cui sono da tenersi edifici per ampliamento, nuova costruzione e ricostruzione. Esternamente a sagoma limite:

a) sono ammesse:

1) opere non costituenti superficie coperta;
2) interventi su edifici esistenti previsti dalle norme per tipi di intervento. E' vietato il mutamento d'uso da servizi ed accessori ad altro. In zona **A3** la demolizione è ammessa anche in deroga alle norme per tipi di intervento;

3) portici, fino a distanza da sagoma limite massima di metri 3. La norma non vale in zone **A1** e **A2**. Valgono comunque le norme di distanza tra edifici;

4) pergolati senza copertura fissa;

5) scale aperte;

b) sono escluse integrazione e ricostruzione di edifici, anche se ammesse dalle norme per tipi di intervento.

2. Filo fisso è linea su cui è da mantenersi parete di edificio esistente, e realizzarsi parete di ampliamento, nuova costruzione o ricostruzione interessante l'area. Esternamente a filo fisso:

a) sono ammesse:

1) opere non costituenti superficie coperta;
2) interventi su edifici esistenti previsti dalle norme per tipi di intervento. In zona **A3** la demolizione è ammessa anche in deroga alle norme per tipi di intervento;

b) sono escluse integrazione e ricostruzione di edifici, anche se ammesse dalle norme per tipi di intervento.

Lungo la linea di filo fisso sono vietati tettucci.

Lungo la viabilità esistente lo spazio risultante da arretramenti così ottenuti può essere accorpato alla viabilità.

Filo fisso completa le linee di sagoma limite.

3. Ove indicata facciata di interesse storico-documentale:

a) sono da conservarsi o ripristinarsi le caratteristiche tipiche storiche, salvo quanto previsto all' art. 8, comma 1, lettera I) (portici);

b) è vietata modifica di altezza, se non per ricostituzione di originaria, totale o parziale.

Il Comune può prescrivere conservazione e ripristino anche per facciate non espressamente indicate in zonizzazione.

Facciata di interesse storico-documentale completa le linee di sagoma limite.

4. Ove indicato muro o cancello di interesse storico-documentale: il muro o cancello è da conservarsi o ripristinarsi,

mantenendosi a vista verso spazio aperto le caratteristiche esistenti. Il muro:

a) può essere sopraelevato, rispettandone le caratteristiche tipiche storiche;

b) può essere interrotto per nuovi accessi, per comprovate esigenze funzionali.

Per opere comprese entro sagoma limite o filo fisso le norme valgono fino a che esse non siano demolite per esigenze di realizzazione di edifici. Nella realizzazione di edifici comportanti la demolizione sono ripristinate verso spazio aperto le caratteristiche del muro di interesse storico-documentale per una superficie minima pari alla superficie del muro demolito.

5. Ove indicato albero particolare l'albero non può essere distrutto o alterato, restandovi consentiti interventi di conservazione e manutenzione.

6. Ove indicata area da sistemarsi a verde: l'area è sistemata a verde arboreo e arbustivo, a densità colma.

7. I portici passanti esistenti sono mantenuti o ripristinati.

8. In caso di interventi di miglioramento del rendimento energetico degli edifici esistenti perseguibile anche mediante maggiore spessore delle murature esterne ed eseguiti ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 19/2009 e s.m.i, e' ammessa la deroga al rispetto di "sagoma limite" e "filo fisso" di cui ai commi 1 e 2, alle seguenti condizioni:

a) gli interventi non interessino beni e aree sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs n. 42/2004 parte II titolo I;

b) le murature esistenti non devono essere classificate come "muro di interesse storico-documentale";

c) le murature esistenti devono presentare paramento esterno in intonaco (anche da ripristinare) e devono essere prive di elementi architettonici o decorativi che non possono essere mantenuti e/o ripristinati a seguito dell'ispessimento della muratura;

d) in caso di fronte verso area pubblica pedonale, il maggior spessore della muratura non deve ridurre a meno di 150 cm la larghezza del percorso pedonale;

e) in caso di fronte verso la pubblica viabilità, il maggior spessore della muratura non deve ridurre a meno di 50 cm la larghezza della banchina.

IL PROGETTISTA